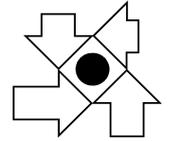


CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

Feste di qualità

Fedele alla consueta tipologia di programmazione e certa dell'apprezzamento del pubblico, la Sala Sironi propone per le festività natalizie l'ultimo film di Gabriele Salvatores, COME DIO COMANDA, con il bravo giovanissimo Alvaro Caleca. Lo proietteremo per sei sere tra il 27/12 e il 4/1. Seguiranno poi l'ottimismo (anche per sorridere un po' dopo il dramma di Salvatores) di Poppy in LA FELICITA' PORTA FORTUNA, il bel film documentario RACCONTO DI NATALE e due autentici capolavori sia tematicamente che esteticamente (vedere per credere) che rischiano purtroppo di passare poco osservati a causa della loro non altisonanza: L'OSPITE INATTESO e THE MILLIONAIRE. Per i bambini avremo BOLT durante le vacanze natalizie e MADAGASCAR 2 in seguito, con due proiezioni per ciascun film. Il 14/1 presenteremo anche il film AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAI su Fabrizio De Andrè, per il decennale della sua scomparsa e in collaborazione con il Comune; sempre in quest'ambito, la domenica precedente, 11/1 (ore 17), la Sala ospiterà un concerto del Polifonico Monteforte, con canzoni di De Andrè arrangiate per pianoforte e coro. Gennaio è da ormai 26 anni anche il mese dell'inizio della rassegna INVITO AL TEATRO. Per sei sabati dal 17/1 e con cadenza quindicinale, valide compagnie amatoriali si esibiranno sul palco recitando commedie dialettali ed in lingua. Gli abbonamenti sono in vendita ogni venerdì sera. Tutti i dettagli da pagina 6. Infine avvisiamo che il 27/1 celebreremo la Giornata della Memoria, quasi sicuramente con una proiezione (forse IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE); vi invitiamo ad informarvi in sala o sul sito internet: Cult difficilmente vi giungerà in tempo. AUGURI!!!

CULT - Num. 11/2008 - 19 Dicembre '08 - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc
Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indirizzo e-mail:
salasironi@cpoosnago.it - Dir. Resp.: P. Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Informazioni in sala.

SOMMARIO

Recensioni film	2
Invito al Teatro	6
Programma sala	8

Recensioni film

sab 27, dom 28, lun 29 dic - h. 21; gio 1, sab 3, dom 4 gen - h. 21

COME DIO COMANDA

Drammatico - 103 minuti - Italia 2008

di Gabriele Salvatores - con Fabio De Luigi, Elio Germano, Filippo Timi, Alvaro Caleca

Un cane, uno scoiattolo e un leone che azzanna una preda in Tv, sono le presenze animali che nell'ultimo film di Salvatores tratto dall'omonimo best seller di Ammaniti, ci ricordano che prima di essere delle persone o di essere membri di una società siamo parte di una avventura biologica dall'esito sorprendente e incerto. Siamo dominati dalla paura, diffidenti dei nostri simili, quando non abbiamo o siamo nulla ci aggrappiamo disperatamente ai legami famigliari. Il film è la storia di un uomo che ha paura di tutto (degli extracomunitari, della società, del futuro) e che possiede solo una cosa. Il figlio. Cristiano è un adolescente che abita con il padre, violento e alcolizzato, che gli passa terrore, rancore e culto delle armi. Vive in una piccola cittadina, immerso nel disprezzo dei coetanei o nella patetica e innocente civetteria delle amiche di scuola. I suoi compagni fissi sono il padre che ha il corpo tatuato di ideogrammi nazisti e un ritardato che vive come un homeless in una casa occupata da un presepio che si stende ai piedi di una televisione che rimanda all'infinito un film porno. Non è esattamente il mondo ideale in cui nascere, ma come spesso accade in Ammaniti (o Stephen King) sono proprio il pericolo, l'orrore e il dolore che ti permettono di crescere. In una notte delirante fatta di violenza, sangue e fatalità, Cristiano, dimostrando più coraggio e cuore di qualsiasi adulto che lo circonda, strapperà il padre alla morte e alla galera. Anche se non crede lo meriti. Salvatores tiene insieme il tutto con un linguaggio asciutto e nervoso e una andatura piuttosto muscolare. Le scelte attoriali sono meno felici del solito (Germano gigioneggia, Timi è una presenza suggestiva ma dal tono teatrale, il giovane Alvaro Caleca dà il meglio a partire dalla tragedia e Fabio De Luigi non è irresistibile nei panni di un improbabile assistente sociale). Qua e là il copione avrebbe avuto bisogno di qualche rifinitura in più. Ma si esce dal film con la sensazione di aver passato del tempo con un cinema dotato di una energia, come dire, animale.

Mario Sesti (Film TV)

LA FELICITA' PORTA FORTUNA - Happy go lucky mar 6 gen e mer 7 gen - h. 21

Commedia - 118 minuti - Gran Bretagna 2008

di Mike Leigh - con Sally Hawkins, Eddie Marsan

Orso d'Argento come miglior attrice a S. Hawkins a Berlino '08 e candid. a 2 G. Globe

Si risolve in un vero «one woman show» il nuovo film di Mike Leigh, esponente del neorealismo britannico meno rabbioso e ideologizzato di Ken Loach. In effetti «La felicità porta fortuna» esibisce un piglio controcorrente nel raccontare le pene quotidiane e i multiformi impegni di una trentenne londinese d'oggi, che senza essere cretina o ritardata riesce sempre e comunque a sorridere alla vita. È ovvio che «La felicità porta fortuna» («Happy-Go-Lucky») giochi tutte le sue carte sulla performance di Sally Hawkins, la beniamina del regista incoronata migliore attrice alla Berlinale del febbraio scorso. Pauline - detta Poppy - è uno di quei personaggi che vogliono farsi amare per quelle doti di effervescenza, ottimismo e simpatia che potrebbero rappresentare l'arma segreta contro la finta seriosità di una società arida e

conformista. Tesi, in fondo, non meno polemica di quelle promosse dai proletari di Loach, ma svolta in totale affiatamento con la Hawkins, che non esita a regalare un travolgente campionario di smorfie, battute e mattane alla «sua» maestra elementare tintinnante di braccialetti e vestita in maniera super-kitsch. Se a qualcuno un personaggio così eccessivo ma corretto (basti pensare all'ammiccante minuetto allestito dal copione sull'incontro-scontro con l'insegnante di guida burbero e razzista) potrebbe persino dar fastidio, il film nel suo insieme riesce a tenere fede al proposito di divertire castigando il presente o viceversa.

Valerio Caprara (Il Mattino)

RACCONTO DI NATALE

sab 10 gen e dom 11 gen - h. 21

Film documentario - 150 minuti - Francia 2008

di Arnaud Desplechin - con Mathieu Amalric, Melvil Poupaud, Catherine Deneuve

Premio speciale a Catherine Deneuve a Cannes '08

Titolo ironicamente dickensiano per una "favola cattiva", che declina la foto di famiglia come la parodia di un mito. La matriarca si chiama Junon (una Catherine Deneuve valorizzata in tutta la sua geniale freddezza) e regna su una famiglia d' intellettuali di Roubaix riunita, a Natale, intorno all' albero-totem. Un tempo esisteva un principe, Joseph, condannato da una rara malattia genetica; un altro figlio, Henri, fu concepito per donare midollo osseo al favorito; ma risultò incompatibile. Ora Joseph non c' è più, però la maledizione continua: è Junon a essere malata ed Henri potrebbe forse salvarla. Se il "film corale" va fin troppo di moda, Un racconto di Natale lo è in maniera tutt' altro che usuale: le referenze, piuttosto, si potrebbero cercare in Bergman o nel Wes Anderson dei "Tennenbaum". Desplechin moltiplica i punti di vista e spezza la linearità del racconto, rivelandoci i fatti un po' alla volta. Alla fine i conflitti tendono a comporsi in una serenità inaspettata, catartica e - tutto sommato - natalizia.

Paolo D'Agostini (La Repubblica)

AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAI

mer 14 gen - h. 21

Drammatico - 101 minuti - Italia 2008

di Daniele Costantini - con Massimo Popolizio, Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro

Presentato al Festival del cinema di Roma '08

Serata in coll. con il Comune di Osnago nel decennale della scomparsa di De André

Stravagante e suggestiva genesi per un film. Infatti Amore che vieni, amore che vai è stato ispirato a Daniele Costantini, comprensibilmente incantato dalle atmosfere suggerite da Fabrizio De André, dalle canzoni del Genovese prima ancora che dall' eccentrico romanzo "Un destino ridicolo" che il cantautore pubblicò negli anni Novanta assieme a Alessandro Gennari. Ma si può riuscire a trasferire nel racconto cinematografico, che difficilmente può accontentarsi di suggestioni e farsi bastare i suggerimenti, l' evocazione propria di un testo poetico come le canzoni di De André sono? In particolare: Bocca di Rosa, Via del Campo, La città vecchia, e appunto Amore che vieni amore che vai. Prostitute, protettori, il porto, vicoli bui, locali fumosi, Genova 1960. E infatti, con tutta l' appassionata e amorevole cura che c' è e che si sente, malgrado il contributo di Nicola Piovani, nonostante un cast ricercato e di qualità, il risultato è purtroppo deludente e, senza trovare appigli solidi, scivola nella passerella superficiale e un po' asettica del film in costume. Quello che non dovrebbe né vorrebbe essere.

Paolo D'Agostini (La Repubblica)

L'OSPITE INATTESO

dom 18 gen e mer 21 gen - h. 21

Drammatico - 103 minuti - USA 2008

di Thomas McCarthy - con Hiam Abbass, Richard Jenkins

Prima di bere la cicuta Socrate chiese di provare a suonare il flauto. Il professor Vale, maturo docente di economia nel Connecticut, vuole iniziarsi al tamburo africano. Non perché stia per morire, ma perché una vera vita non ce l'ha più da tempo. È vedovo, solo, insegna cose che non lo interessano da un'eternità, insomma tira avanti. Finché una sera, tornando dopo anni nel suo pied-à-terre newyorkese, lo trova abitato da una giovane coppia di immigrati illegali, il siriano Tarek e la senegalese Zainab. Chiunque altro chiamerebbe la polizia. Il professor Vale è così educato che se qualcuno legge una lettera in sua presenza, si volta per non spiare le sue emozioni. Così, anziché cacciarli, stringe con loro un'insolita quanto profonda amicizia. Che proseguirà anche quando Tarek, dopo avergli impartito i primi rudimenti di tamburo, finisce in un carcere per clandestini. Il resto conviene scoprirlo al cinema, ma se vedete un solo film americano in un anno questo potrebbe essere quello giusto. Mai visto in effetti gli Usa lacerati del dopo 11/9 rappresentati con tanta quieta drammaticità. Ogni gesto, ogni dettaglio, ogni parola detta o taciuta, urlata o bisbigliata, compone il quadro di un paese (e di un'anima) lacerata. Letteralmente incarnato dal prodigioso Jenkins, l'ingessato professor Vale, personaggio magnifico, porta su di sé tutto ciò che il resto del cinema Usa nega o rimuove. Lo strazio, il dolore, ma anche il desiderio e il piacere che può darci l'altro, il diverso. E la rabbia e l'infelicità che provoca la repressione. Tutto con un pugno di personaggi e di ambienti. Chapeau!

Fabio Ferzetti (Il Messaggero)

THE MILLIONAIRE

sab 24 gen e dom 25 gen - h. 21

Commedia/drammatico - 120 minuti - Usa, Gran Bretagna 2008

di Danny Boyle - con Mia Drake, Imran Hasnee, Anil Kapoor

Candidato a 4 Golden Globe: migl. film dramm., regia, sceneggiatura, colonna sonora

Danny Boyle, regista inglese segnalatosi nel 1996 con «Trainspotting», ha abbandonato temporaneamente l'Inghilterra per esplorare con il suo sguardo originale e trasgressivo l'India e in particolare Mumbai, teatro di recente di un sanguinoso attacco terroristico. Per raccontare la fragilità e le illusioni del sogno di diventare ricchi, alimentato da facili tentazioni e seduzioni mediatiche, Boyle ha pensato di mettere in cortocircuito le contraddizioni macroscopiche di una delle potenze economiche emergenti. «The Millionaire» parte da «chi vuol essere milionario?», quiz televisivo popolare in tutto il mondo (in Italia lo conduce Gerry Scotti) e dal romanzo dello scrittore indiano Vikas Swarup. E racconta una vicenda - paradossale ma al tempo stesso realistica - che dimostra la contagiosa dipendenza da un gioco a premi e il prezzo esistenziale che nascondono i sogni a occhi aperti». Il sognatore di turno, uno dei tanti il cui destino può cambiare in una sera grazie alle giuste risposte date alle domande di un quiz, è il ventenne cameriere Jamal, nato e cresciuto nei bassifondi di Bombay e rimasto orfano da bambino. Il giovane nella sua turbolenta vita ha vagabondato con il fratello e ha avuto a che fare con gangster, criminali e sfruttatori. Quando risponde correttamente alle 11 domande del gioco, nessuno crede che un ragazzo povero e senza istruzione sia capace di tanto, al punto che viene arrestato e picchiato dalla polizia perché sospettato di essere un

impostore. In realtà, ogni argomento del quiz è legato a qualche episodio della sua vita, che viene rievocato in flashback appena la domanda del conduttore innesca in lui il ricordo. L'avventura del concorrente consente, quindi, a Boyle di descrivere la povertà dei bambini delle baraccopoli di Mumbai, la miseria che attanaglia una città sovrappopolata, e di prolungare il suo sguardo crudo e visionario su un'umanità drammaticamente globalizzata. Qualcuno ha definito «The Millionaire» una bella favola tra Bollywood e Frank Capra, ma l'autore tiene d'occhio anche il Dickens di «Oliver Twist» e le analisi del grande economista indiano Premio Nobel Amartya Sen sull'altra faccia (quella delle disuguaglianze sociali) del boom economico indiano.

Alberto Castellano (Il Mattino)

Per i più piccoli

BOLT - Un eroe a quattro zampe

sab 3 gen e dom 4 gen - h. 16,30

Animazione - 97 minuti - USA 2008 - di Byron Howard, Chris Williams

Candidato al Golden Globe come migl. film d'animaz. e per la migl. canzone originale

Avanguardia dei film tridimensionali in arrivo sui nostri schermi, Bolt si può vedere in 3D nelle sale già attrezzate (altrove circola in versione bidimensionale). Il soggetto evoca Truman show e riguarda un cagnolino (super)eroe di una serie tv, il cui compito è salvare l'adorata padroncina dalle minacce di un arcicattivo. Per caso il cucciolo finisce a New York, dove impara a sue spese di non possedere affatto i superpoteri; a ritrovare la bambina lo aiuteranno una gatta navigata e un criceto mitomane. Cambiano le tecnologie, non la morale della favola di casa Disney: per essere eroi non servono le super doti, ma ci vogliono coraggio, generosità e amici. Il cartoon è spiritoso e pieno di personaggi buffi, con un solo inconveniente: il continuo intreccio di realtà e simulazione, che potrebbe confondere i più piccoli. Quanto all'effetto 3D, la profondità di campo è abbastanza impressionante, fra treni in corsa, visioni dall'alto, animali e cose che schizzano dallo schermo alla sala.

Roberto Nepoti (La Repubblica)

MADAGASCAR 2

dom 18 gen e dom 25 gen - h. 16,30

Animazione - 89 minuti - USA 2008 - di Tom McGrath, Eric Darnell

Gli animali già protagonisti del primo episodio e provenienti da uno zoo di New York si ritrovano nelle remote spiagge del Madagascar, dove alla fin fine si sentono estranei. e nostalgici della loro vecchia "casa" Per risolvere il problema e fare ritorno alla città architettano un piano folle. I pinguini riparano così un vecchio aereo fracassato che però, una volta decollato resta in volo giusto il tempo necessario per raggiungere uno dei luoghi più selvaggi della Terra: le vaste pianure africane. Qui, i membri dell'improbabile ciurma, tutti cresciuti nello zoo di New York, s'imbattono per la prima volta in alcuni esemplari della loro specie. L'Africa sembra un posto straordinario... ma siamo sicuri che sia meglio della vecchia casa in Central Park?

(da Film TV)

Altre recensioni nelle pagine della Sala Sironi del sito
www.parrocchiaosnago.it (www.cpoosnago.it)

Invito al Teatro

26[^] edizione - 17 gen / 28 mar '09

Sono già in vendita gli abbonamenti alla 26[^] edizione della rassegna di teatro amatoriale della Sala Sironi, organizzata come sempre grazie anche al patrocinio della Fiera S. Giuseppe Artigiano di Osnago.

Ogni venerdì, dalle 21 alle 22 presso la biglietteria della sala, con 40 euro ci si può assicurare la poltrona preferita per assistere ai sei spettacoli in cartellone, più una settimana rappresentazione fuori rassegna.

Tre commedie dialettali e tre testi in lingua verranno portati in scena da valide compagnie della zona, quasi tutte già conosciute ed apprezzate nelle scorse stagioni, ogni due settimane a partire da sabato 17 gennaio fino a sabato 28 marzo. Lo spettacolo fuori rassegna si terrà invece domenica 8 febbraio nell'ambito di un'iniziativa del Centro Culturale Lazzati sulla famiglia e sarà messo in scena dagli operatori dell'Unità di psichiatria dell'ospedale di Merate.

Vi aspettiamo dunque in sala, per divertirvi applaudendo chi con passione dedica tempo ed impegno per tener viva l'apprezzabile tradizione locale del "fare" teatro, magari associata anche al "salvataggio" del dialetto dall'oblio.

Il biglietto per ogni singolo spettacolo costa 8 euro (non viene effettuata preven- dita). Di seguito trovate il calendario e alcune note sugli spettacoli.

Cartellone

Sabato 17 Gennaio - ore 21

COSI' E' (SE VI PARE)

Commedia di Luigi Pirandello - Regia di Edoardo Nodi

Compagnia Teatrale "Amici della prosa" - Milano

Commedia celebrata come manifesto del relativismo pirandelliano, è imperniata sulla metaforica (e vana) ricerca della verità. La critica talvolta l'ha definita arbitrariamente farsa provinciale, mentre altri l'hanno invischiata in oscure pulsioni e rimozioni inconsce. La nostra chiave di lettura si è orientata verso uno dei cardini teorici più noti della poetica di Pirandello, il saggio L'umorismo, privilegiando soprattutto il primo dei due concetti di base, quello dove la comicità si manifesta nella irrefrenabile risata dinnanzi a situazioni impreviste e paradossali: reazione estemporanea e istintiva che Pirandello qualifica come superficiale avvertimento del contrario. Con questa premessa, la messa in scena si svolge lungo una linea comico-grottesca, tesa a esasperare il gioco delle maschere personaggistiche in una crudele parodia dell'ambiente borghese, cui fa da contrappunto il grottesco binomio della signora Fro-la e del signor Ponza, figure enigmatiche, quasi evocate e che sembrano anticipare il metateatro dei Sei personaggi in cerca d'autore. Il secondo concetto di base de L'umorismo è il sentimento del contrario, dove al termine di un'irresistibile risata subentra il giudizio morale della riflessione che analizza tanta ilarità (causata spesso da inconvenienti altrui e dove il riso può spegnersi in un sorriso amaro). Il senso di questo concetto l'abbiamo lasciato alla riflessione dello spettatore: dall'eversione comica di una parodia, alle melanconiche deduzioni che egli può trarre intuendo il riscontro di una realtà in cui parte della società si inaridisce nell'ovvietà, senza riuscire a trovare un'autenticità di vita.

Sabato 31 Gennaio - ore 21

A L'USPIZZI DI VECC S'E' LIBERA' UN LECC

Commedia dialettale di R. Santalucia e P.G. Vitali - Regia di Luigi Massereti
Filodrammatica "Juventus Nova" - Belledo di Lecco

Il testo messo in scena rappresenta in positivo uno spaccato della delicata realtà de "l'uspizzi di vecc" sempre più presenti nella moderna società. La caratterizzazione di alcuni personaggi singolari e bizzarri rende la commedia brillante e piacevole, grazie anche all'immediatezza del nostro dialetto.

Sabato 14 Febbraio - ore 21

FESTA GRANDA ALLA CASA DEL BEL RESPIRO

Commedia dialettale di Paolo D'Anna - Regia di Daniele Mornati
Compagnia Teatrale "Il Ponte" - Merone

Tutto ha inizio con l'annuncio dell'inaspettato arrivo alla casa del Bel Respiro, ricovero per anziane signore, di Mons. Filippini, vescovo di Belluno che, sulla via del ritorno dalle vacanze termali, decide di fare una breve sosta per salutare il suo vecchio amico e compagno di seminario don Luigi e di portare un saluto e una parola di conforto alle anziani ospiti. L'improvvisa notizia sconvolge a quiete della piccola Casa di riposo. Così, fin dalle prime ore del mattino, fervono i preparativi per abbellire il salone. Sotto la guida attenta di Suor Marcellina e Suor Orsola, Girolamo, uomo tuttofare della casa, corre avanti e indietro trasportando da un punto all'altro della casa piante, addobbi sacri e tappeti. Intanto, in una stanza adibita a guardaroba, alcune anziane attendono, impazienti, la parrucchiera, chiamata in tutta fretta per il grande evento. Il ritardo prolungato di questa, porta le signore ad intavolare bizzarre discussioni su passato e presente, così i ricordi di ieri si intrecciano con gli avvenimenti quotidiani, nascono nuove storie mentre le ore passano e cresce l'attesa per la "Festa Grande" che vedrà la piccola comunità raccogliersi in chiesa per la solenne processione dell'Immacolata.

Sabato 28 Febbraio - ore 21

TUTA CULPA DE L'AULULARIA

Commedia dialettale di Roberto Fera - Regia di Franco Airoidi
Compagnia Teatrale "Cornatese" - Cornate d'Adda

Cosa succede se un giovane avvenente e rampante fa la corte alla moglie un po' "matura" di un conosciuto e stimato banchiere in una Milano anni '50? ...E se questo banchiere sta vivendo egli stesso una situazione tutta "particolare" e per la casa circola indisturbata una petulante e simpatica cameriera? ...E quando improvvisamente, uno dopo l'altro, arrivano personaggi stravaganti e del tutto inaspettati? ...E che cosa c'entra questa parola: aulularia, e poi... che cos'è? A tutti questi interrogativi troverete la risposta in questa brillantissima commedia dialettale, tra gag e situazioni esilaranti.

Sabato 14 Marzo - ore 21

SORELLE MATERASSI

Commedia di Aldo Palazzeschi - Regia di Leonardo Riva
Compagnia Teatrale "La Sarabanda" - Olgiate Molgora

Il palcoscenico si popola dei personaggi dolci amari di un grande classico della letteratura italiana. Un mondo femminile dal sapore antico, dove tra merletti e sottovesti si racconta l'esistenza grigia delle sorelle ricamatrici Teresa e Carolina, la loro laboriosa quotidianità, illuminata dall'arrivo improvviso del giovane nipote remo, rimasto solo al mondo. La bellezza e la scelleratezza del ragazzo piegheranno le sorelle e la fidata serva Niobe ai suoi comandi, marionette mosse da un ardore grottesco

che, se da un lato porterà le donne ad un'inebriante riscoperta della giovinezza, dall'altro le condurrà verso un destino segnato da miseria ed abbandono, dilapidando ogni ricchezza. A nulla potranno le urla dell'irriverente ed inascoltata sorella Giselda, troppo indurita dalla vita per cedere a quel fascino ammaliatore. La messa in scena, fedele al racconto di Palazzeschi, si avvale dell'uso del vernacolo toscano in un sapiente mix di ironia, sensualità e velata malinconia.

Sabato 28 Marzo 2009 - ore 21

TWIST

Commedia brillante di Clive Exton - Regia di Beppe Bianchi e Salvatore Poleo
Compagnia Teatrale "Gli Anti Nati - Il mosaico" - Vigevano

Roy Lewis, uomo d'affari felicemente sposato da quindici anni e padre di tre figli, ha un nido segreto, un cottage in mezzo alla campagna inglese, dove passa un week-end al mese senza sua moglie, Juno. Un'altra donna? Certo, ma non si tratta di un'amante: l'altra che Roy riceve di nascosto è la madre, Molly, opprimente e incontentabile, a cui l'uomo non ha mai avuto il coraggio di rivelare il legame con Juno, le nozze e la nascita dei figli... Commedia brillante dal ritmo frenetico ed incalzante con meccanismi tipici del vaudeville, Twist ("Twixt", nel titolo originale) si gioca sul perfetto sincronismo delle situazioni e degli intrecci fra i protagonisti e sulla caratterizzazione dei sei personaggi.

Programmazione Sala Sironi

ven 26 dic - h. 15,30	Tombolata musicale di S. Stefano
sab 27 dic - h. 21; dom 28 dic - h. 21; lun 29 dic - h. 21; gio 1 gen - h. 21; sab 3 gen - h. 21; dom 4 gen - h. 21	COME DIO COMANDA
sab 3 gen - h.16,30; dom 4 gen - h.16,30	BOLT - Un eroe a quattro zampe
mar 6 gen - h. 16	CONCERTO DEL CORPO MUSICALE
mar 6 gen - h. 21; mer 7 gen - h. 21	LA FELICITA' PORTA FORTUNA - Happy...
sab 10 gen - h. 21; dom 11 gen - h. 21	RACCONTO DI NATALE
dom 11 gen - h. 17	Concerto Polifonico Monteforte (De Andrè)
mer 14 gen - h. 21	AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAI
sab 17 gen - h. 21	Invito al Teatro: COSI' E' (SE VI PARE)
dom 18 gen - h.16,30; dom 25/1 - h.16,30	MADAGASCAR 2
dom 18 gen - h. 21; mer 21 gen - h. 21	L'OSPITE INATTESO
sab 24 gen - h. 21; dom 25 gen - h. 21	THE MILLIONAIRE
mar 27 gen - h. 21; mer 28 gen - h. 21	<i>film da definire (Giornata della Memoria)</i>
sab 31 gen - h. 21	Invito al Teatro: A L'USPIZZI DI VECC...

Cinema: INT. € 5,00; RID. € 3,00; CINE-CARNET 5 film a scelta € 20,00 (valido a Osnago e Ronco B.) - Invito al Teatro: € 8,00; Abbon. € 40,00 - Concerti 6/1 e 11/1: ingresso gratuito

La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: www.cpoosnago.it